

## Lezione 10: implicature conversazionali

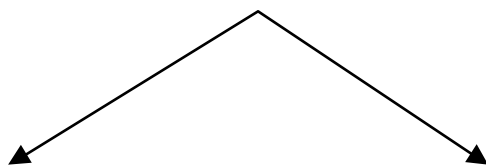
Quando comunica ad altri il parlante

- (i) produrre un effetto (una credenza) in chi lo ascolta
- (ii) far sì che chi lo ascolta riconosca che il parlante intende produrre tale effetto (tale credenza)

Distinzione tra:

1. il *significato occasionale del parlante* (dipendente dalle intenzioni)
  
2. il *significato semantico* (dipendente dalle convenzioni)

significato



ciò che viene detto

ciò che viene implicato  
fatto intendere

implicatura convenzionale:	rivela qualcosa che non viene detto, ma viene fatto intendere utilizzando le convenzioni linguistiche
implicatura conversazionale:	rivela qualcosa che non viene detto, ma viene fatto intendere utilizzando il contesto della conversazione

## PRINCIPIO DI COOPERAZIONE

conforma il tuo contributo conversazionale a quanto è richiesto dall'intento comune, nel momento in cui avviene

## MASSIME DELLA CONVERSAZIONE

1. QUANTITÀ: dai un contributo tanto informativo quanto richiesto (non di più!)
2. QUALITÀ: non dire ciò che ritieni falso o ciò per cui non hai prove adeguate.
3. RELAZIONE: sii pertinente.
4. MODO: sii perspicuo (evita oscurità e ambiguità inutili)

## (1) VIOLAZIONE APPARENTE:

A: ho finito la benzina

B: dietro l'angolo c'è un garage

La reazione di B pare violare la massima della relazione (pertinenza), a meno che si pensi che il garage venda benzina, sia aperto, ecc.

## (2) CONFLITTO

A: dove abita C?

B: da qualche parte nel sud della Francia

La risposta di B viola la massima della quantità, per non violare la massima della qualità (non dire ciò per cui non hai prove adeguate)

## (3) VIOLAZIONE ESPLICITA

(figure retoriche)

- *massima della quantità:*

Una lettera di raccomandazione breve e su dettagli inutili vuole fare intendere la poca stima che si ha del raccomandato.

- *massima della qualità:*

"è un bell'amico" (detto di uno che ha rivelato un segreto): ironia

"sei un fulmine!" (detto di uno veloce): metafora

"sei un fulmine!" (detto di uno lento):  
metafora+ironia

"non era del tutto sobrio" (detto di ubriaco fradicio): litote

- *massima della relazione:*

A: "quella donna è brutta" (detto della padrona di casa di fronte al marito); B: "il tempo è stato bello quest'estate, vero?".

- *massima del modo:*

far intendere che non si vuole che altri ascoltatori (ad esempio bambini o estranei) capiscano il contenuto effettivo della conversazione.

significato letterale esplicito	ciò che viene espresso dalle parole
significato inteso implicito	ciò che le parole fanno capire nel contesto

implicatura conversazionale generalizzata:

l'uso di una espressione di *una certa forma* può  
veicolare di norma (in assenza di circostanze speciali)  
una certa implicatura

- cancellabilità
- non distaccabilità
- calcolabilità

**PRESUPPOSIZIONE PRAGMATICA:**

p presuppone pragmaticamente q sse asserire p è *appropriato* solo quando q è noto ai partecipanti alla conversazione.

La chiave dei processi pragmatici si situa nel

principio di pertinenza:

il parlante usa enunciati con contenuti impliciti o indiretti quando essi consentono al destinatario di ottenere in tempi brevi maggiori "effetti cognitivi"

principi della logica della cortesia

- (1) Non ti imporre.
- (2) Offri delle alternative.
- (3) Metti il tuo interlocutore a suo agio.